

Scuole, il Pd dell'Aquila: "Ancora nessun dato sulla vulnerabilità sismica"

30 Settembre 2026



Il tema della sicurezza delle scuole torna al centro del dibattito politico all'Aquila. Il Partito Democratico punta il dito contro l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Pierluigi Biondi, chiedendo chiarezza sugli esiti delle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici di competenza comunale.

A riaccendere i riflettori sulla vicenda è stato il segretario del PD L'Aquila, **Nello Avellani**, nel corso di una conferenza stampa convocata insieme al gruppo consiliare. Al centro della contestazione ci sono gli **11 edifici scolastici su 17** che, secondo quanto denunciato dal partito nell'ottobre 2024, presentavano indici di vulnerabilità inferiori a quanto previsto dalla normativa.

Il Pd ricostruisce una vicenda iniziata quasi due anni fa, ricordando anche la visita all'Aquila della segretaria nazionale **Elly Schlein** e il Consiglio comunale straordinario richiesto dalle opposizioni. Secondo Avellani, dopo le polemiche di allora l'amministrazione avrebbe annunciato il passaggio a un livello di conoscenza **LC3**, con verifiche più approfondite sugli edifici.

Le verifiche sono state affidate a professionisti all'inizio del 2025, ma, denuncia oggi il Pd, **gli esiti non sarebbero ancora stati resi pubblici**.

"Ad oggi non ne conosciamo gli esiti", ha sottolineato Avellani, definendo la situazione un atteggiamento "omertoso" e sostenendo che l'edilizia scolastica rappresenti uno dei principali punti critici dell'amministrazione.

Sulla stessa linea il capogruppo dem **Stefano Albano**, che ha ribadito la richiesta di rendere pubblici i dati sulla vulnerabilità dei singoli plessi. Secondo Albano, nonostante il Consiglio comunale straordinario convocato sul tema e l'avvio delle verifiche, "ad oggi non sono ancora stati pubblicati gli esiti", impedendo, a suo giudizio, una discussione trasparente sulla sicurezza delle scuole.

Il Pd chiede inoltre chiarimenti sulle **candidature alla sostituzione edilizia**, con demolizione e ricostruzione, di alcuni edifici scolastici: le scuole dell'infanzia e primaria del Torrione, la scuola dell'infanzia Colle Capocroce, la scuola primaria e dell'infanzia Gianni Di Genova e la scuola primaria San Francesco.

"Vogliamo capire sulla base di quali valutazioni siano state individuate queste scuole e quali siano gli esiti delle verifiche effettuate", ha spiegato Albano, annunciando la richiesta di una commissione ad hoc con il coinvolgimento anche dei comitati cittadini che da anni seguono il tema dell'edilizia scolastica.

A entrare nel dettaglio della risposta ricevuta dal Comune all'interrogazione consiliare è stata la consigliera **Stefania Pezzopane**. Il Pd aveva chiesto, per ogni plesso, gli indicatori di vulnerabilità, il livello di conoscenza raggiunto, i professionisti incaricati, gli atti, gli importi e la documentazione tecnica.

Secondo Pezzopane, la risposta del dirigente Evangelisti confermerebbe che gli elaborati relativi alle verifiche sono stati predisposti e consegnati, ma **non sarebbero stati trasmessi gli esiti né la documentazione tecnica richiesta**.

Il Comune, sempre secondo quanto riferito dal Pd, avrebbe spiegato che i risultati numerici e gli indicatori di vulnerabilità sono ancora sottoposti a un processo di controllo e validazione tecnico-scientifica da parte dell'**Università degli Studi dell'Aquila**, individuata come soggetto terzo e indipendente.

È proprio questo il punto contestato da Pezzopane: se gli elaborati sono già stati consegnati, sostiene la consigliera, sarebbe possibile trasmetterli al Consiglio anche specificando che si tratta di

documenti provvisori e ancora in fase di validazione.

La questione si intreccia inoltre con le scelte già avviate dall'amministrazione su alcuni edifici. "I risultati sarebbero troppo provvisori per essere comunicati ai consiglieri comunali, ma nello stesso periodo il Comune promuove interventi di miglioramento su alcuni edifici", ha osservato Pezzopane, chiedendo di conoscere quali dati tecnici abbiano orientato tali decisioni.

Il Pd annuncia quindi che continuerà a chiedere **trasparenza sui dati, chiarezza sulle scelte e un cronoprogramma degli interventi**. Una richiesta che, secondo i dem, riguarda non solo la dimensione tecnica della gestione degli edifici scolastici, ma soprattutto la sicurezza degli studenti e del personale.